

RIDUZIONE DEL RISCHIO PER LE SCALE PORTATILI

di Luca Rossi*

L'eliminazione e/o la riduzione dei rischi è uno dei cardini fondamentali del DLgs 81/08. Per le scale portatili è necessario che il fabbricante migliori le caratteristiche di stabilità delle stesse tenendo conto dell'uso prevedibile non corretto. Dovrà per questo ottimizzare i rapporti geometrici che hanno influenza sui momenti destabilizzanti e utilizzare dei dispositivi antisdrucchiolo più efficaci.

Il lavoratore deve conoscere i possibili modi di instabilità delle scale portatili che possono sopravvenire e comportarsi di conseguenza.

La sicurezza durante il montaggio, lo smontaggio e l'uso deve essere garantita attraverso le indicazioni obbligatorie ed esaurienti del fabbricante, che conosce esattamente le caratteristiche delle attrezzature ed i vincoli nell'utilizzo, e che sono riportate del libretto di istruzioni.

Le informazioni indispensabili che il fabbricante deve fornire al lavoratore sono:

- nome ed indirizzo del fabbricante;
- tipo della scala;
- inclinazione, carico e numero di lavoratori ammissibili;
- istruzioni per il posizionamento e l'innalzamento della scala;
- istruzioni prima dell'uso della scala;
- istruzioni durante l'uso della scala;

- istruzione per la riparazione, manutenzione e conservazione della scala.

Esso sono normalmente scritte in forma di testo e possono essere accompagnate da pittogrammi, diagrammi e grafici. Il fabbricante deve mettere a disposizione del lavoratore all'interno del libretto l'elenco delle voci da controllare insieme ai criteri passa/non passa.



Le informazioni di base che devono essere incluse alle scale vengono normalmente riportate mediante pittogrammi di facile comprensione ed apposte sulle stesse.

Esse comprendono le indicazioni relative a:

* *Ingegnere, primo ricercatore del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici presso INAIL. Da oltre 20 anni circa si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio. È impegnato nella formazione su attrezzature provvisoriale, dispositivi di protezione collettiva e dispositivi di protezione individuale utilizzati nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico-scientifiche in quest'ambito. È coordinatore dei gruppi di lavoro UNI/CT 042/SC 02/GL 01 "Dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto", UNI/CT 042/GL 15 "Attrezzature provvisoriale" e UNI/CT 042/GL 17 "Scale" e membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN. Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.*

- lettura delle istruzioni d'uso;
 - rispetto del carico massimo;
 - rispetto della corretta inclinazione nel caso di scala in appoggio o la completa apertura prima dell'uso nel caso di scala doppia;
 - controllo che la superficie di appoggio non presenti asperità;
 - controllo che la scala non venga sovraccaricata;
 - garanzia che la superficie di appoggio sia libera da contaminanti come acqua o olio;
- garanzia che la superficie di appoggio sia solida;
 - controllo che la scala sporga oltre la superficie di sbarco;
 - impossibilità di sostare con un piede sulla scala e con l'altro fuori;
 - assicurazione che la scala in appoggio venga fissata o che nella scala doppia vengano utilizzati i dispositivi di bloccaggio dell'apertura.